



# Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

Via Rio Maggio, snc 61021, Carpegna (PU) Tel. 0722/770073- Fax. 0722/770064  
www.parcosimone.it - info@parcosimone.it - pec: parcosimone@emarche.it  
CF 91009920413 - Piva 01416700415 - Codice Univoco UF96NT

DETERMNAZIONE DEL RESPONSABILE DI SETTORE		N. 70	DEL 21.06.2022
UFFICIO TECNICO			
N. 155	<b>OGGETTO:</b> nulla osta ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013, e screening di incidenza positivo di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. N. 357/97, per il "Progetto di Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'edificio sito nel Comune di Carpegna, Via N. Amaducci n.62, censito in Catasto Fabbricati al foglio 11 mappale 207 sub. 4 - 5 - 6"		
DATA: 21.06.2022			

*L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di giugno nel proprio ufficio*

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

*arch. Silvia V. Soragna*

### **PREMESSA**

**Vista** la Direttiva Habitat n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

**Vista** la Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979, comunemente detta Direttiva "Uccelli";

**Visto** il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** il D.M. 3 aprile 2000, Elenco delle zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della Direttiva 92/43/CEE;

**Visto** il D.M. 3 settembre 2002 Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000;

**Visto** il D.P.R. n. 2120, 12 marzo 2003 Regolamento recante modifiche e integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali. Nonché della flora e della fauna selvatiche;

**Visto** il D.M. n. 184 del 17.10.2007 Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);

**Vista** la Legge Quadro nazionale in materia di aree protette 6 Dicembre 1991, n.394 e successive modificazioni;

**Vista** la Legge Regionale Marche del 28/04/1994, n.15, istitutiva dell'Ente Parco Regionale del Sasso Simone e Simoncello, nello specifico l'art.26, e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Legge n. 117/09 relativa al distacco di alcuni Comuni dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia Romagna tra cui il Comune di Pennabilli inserito all'interno del Parco del Sasso Simone e Simoncello, e vista la conseguente DGR Emilia Romagna n. 1466/09;

**Vista** la Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 Ratifica dell'intesa per l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

**Vista** la Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 Approvazione dell'intesa tra le Regioni Emilia Romagna e Marche concernente l'istituzione del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello;

**Vista** la DGR n. 1701 del 01/08/2000 Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE individuazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/97;

**Vista** la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. e la D.G.R. del 29.01.2007, n. 60 della Regione Marche, in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, *Gestione dei siti*;

**Vista** la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

**Vista** la DGR Marche n. 1036 del 22 giugno 2009, di recepimento del Decreto ministeriale 22 gennaio 2009, e di adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, modifiche ed integrazioni della succitata DGR n. 1471/2008.

**Vista** la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Intesa stato regioni provincie autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010, modificata dalla DGR 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015.

**Visti** i format di supporto screening di valutazione di incidenza - proponente e format screening di valutazione di incidenza valutatore, allegati alla succitata Delibera regionale;

**Vista** la DGR Marche n. 1201 del 12/09/2011 L. R. n. 6/2007 Approvazione delle misure di conservazione dell'habitat seminaturale 6210\* nei siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

**Vista** la DGR Marche n. 83 del 30/01/2012 Legge Regionale 12 giugno 2007, n. 6 DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in Provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009;

**Vista** La Deliberazione di Giunta Regionale Marche n. 1201 del 12.09.2011 di approvazione delle Misure di Conservazione dell'habitat seminaturale 6210\* per i siti Natura 2000 ricadenti all'interno del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

**Visto** il vigente Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, adottato definitivamente con Deliberazione della Comunità del Parco n. 12 del 24.06.2015 ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale Marche n. 6/2007, e approvato con Deliberazione Amministrativa della Giunta Regionale n. 554 del 15/07/2015. Il Piano è entrato in vigore in data 01.08.2015, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche n. 64 del 31.07.2015

**Viste** le Leggi Regionali Marche ed Emilia Romagna di istituzione del Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello – rispettivamente L.R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e L.R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013; in particolare l'art. 30 (norme transitorie) comma 5 e l'art. 20 (nulla osta e parere di conformità) e l'art. 19;

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 19, “Disciplina gestionale dei Siti natura 2000”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - tenuto conto della L. n. 13/2019, così come comunicato con nota della RER n. 0676544 del 05.09.2019, ns. prot. n. 0001181 del 05.09.2019, l'Ente di gestione del Parco rilascia la valutazione di incidenza per tutto il territorio del parco tra cui anche l'area contigua ad esso;

**Preso atto** che ai sensi del comma 5 dell'art. 30, “norme transitorie”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 – fino all'approvazione dei nuovi strumenti da parte dell'Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello continuano a trovare applicazione quelli vigenti presso il Parco regionale Sasso Simone e Simoncello;

**Preso atto** che ai sensi dell'art. 20, “Nulla Osta e parere di conformità”, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27 - l'Ente di gestione del Parco rilascia il nulla osta dopo aver verificato la conformità tra le finalità della legge istitutiva, le disposizioni del Piano e del Regolamento ed i piani e progetti per interventi, impianti, opere, attività che comportino trasformazioni ammissibili all'assetto ambientale e paesaggistico per le zone A, B, e C;

**Visto** l'art. 2 delle leggi istitutive del parco Interregionale, succitate, “finalità istitutive ed obiettivi gestionali”;

**Visto** il vigente Piano del Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello, adottato definitivamente con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 13 del 21.02.2003 ai sensi dell'art. 15, comma 4 della Legge Regionale Marche n. 15 del 28/04/1994, e approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 61 del 10.07.2007, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 15 comma 6 lett. b) della L. R. 15/1994;

**Dato atto** che il Piano del Parco è entrato in vigore in data 16.10.2007, a seguito di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regionale Marche del 15.10.2007;

**Preso atto** che l'Ente Parco non ha ancora approvato il Regolamento del Parco il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

**Visto** l'art. 6 Misure di salvaguardia, della L. 394/91, in particolare il comma 4 il quale prevede che dall'istituzione della singola area protetta sino all'approvazione del relativo regolamento operano i divieti e le procedure per eventuali deroghe di cui all'art. 11;

**Visto** l'art. 21 Regolamento del Parco, delle Leggi regionali succitate di istituzione del parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello - Legge Regionale Emilia Romagna 26 luglio 2013, n. 13 e Legge Regionale Marche 02 agosto 2013, n. 27;

**Visto** l'art. 11 della Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente il Regolamento del Parco;

**Visto** l'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e successive modificazioni ed integrazioni, inerente la competenza dell'Ente Parco per quanto riguarda il nulla-osta preventivo al rilascio di concessioni o di autorizzazioni relative ad interventi, impianti ed opere all'interno del Parco medesimo;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06/11/2007, esecutiva, con cui si prendono provvedimenti in merito al rilascio del nulla osta ai sensi dell'art. 26 della L.R. 15/94, succitata, in attesa dell'approvazione del Regolamento del Parco;

**Preso Atto** che, nell'atto consiliare sopra menzionato, tra le altre cose, vengono stabilite le competenze per il rilascio del nulla osta, attribuendole al Responsabile del Settore Tecnico dell'Ente Parco;

**Visto** il vigente statuto dell'Ente Parco Naturale del Sasso Simone e Simoncello;

**Vista** la Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 90 del 02.12.2009, *Competenze dell'Ente Parco ai sensi delle Disposizioni legislative per la Valutazione di Incidenza e nell'ambito di Rete Natura 2000 – organizzazione e modalità operative*;

**Visto** il Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5/2009 del 02.12.2009, Conferimento incarico per posizione organizzativa del responsabile del settore tecnico;

**Visto** il decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo unico sull'ordinamento degli enti locali" in particolare il combinato disposto ai sensi dell'art. 109, comma 2 e dell'art. 107 commi 1 e 2 in ordine ai compiti spettanti ai dirigenti;

**Visto** il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi del Parco, in particolare l'art. 22, 23 e 25;

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241;

**Visto** il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 142 comma 1 lett. f);

**Tenuto conto** che le attività interessano aree individuate tra i siti Rete Natura 2000;

### **ISTRUTTORIA:**

Lo STUDIO TECNICO del Geom. DAVIDE VANDI con sede in Via G. MAZZINI – 61021 CARPEGNA (PU), con nota Ns. prot. n. 1228 del 09.06.2022, trasmette il "Progetto di Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'edificio sito nel Comune di Carpegna, Via N. Amaducci n. 62, censito in Catasto Fabbricati al foglio 11 mappale 207 sub. 4 – 5 – 6",

per conto di Baldani Francesco e Venturini Silvia, e chiede il nulla osta e la valutazione di incidenza;

all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali descrittivi e cartografici oltre alla documentazione di screening di incidenza - redatta su modulo di screening di VincA del Proponente, conforme al modello Regionale Marche - per le opere ricadenti in aree ZSC e ZPS di Rete Natura 2000 di competenza del parco;

Tenuto conto, che gli interventi per quanto di Ns. competenza, sono individuati tra i siti Rete Natura 2000; che gli interventi devono quindi rispettare le misure specifiche di conservazione per le ZSC e le ZPS;

**DATO ATTO:**

Che la domanda oggetto della presente, è regolarmente documentata;

**CONSIDERATO** in ogni caso che la normativa di riferimento in cui ricadono le opere in oggetto alla presente istanza ai sensi del piano del Parco è la seguente:

- che gli INTERVENTI ricadono in area protetta del parco, così come cartografati negli elaborati progettuali allegati all'istanza e che le opere si sostanziano in una normalizzazione degli impianti di presa preesistenti, per i quali non si prevedono nuove opere;
- che attualmente vigono le norme del Piano del Parco di cui alle NTA del Piano del Parco;

Che sempre il Piano del Parco suddivide il Parco in zone, identificate nelle tavole di piano ed assoggettate a diverso grado di protezione, con riferimento alle seguenti categorie di cui all'articolo 12 della legge 394/1991:

- ai sensi del Piano del Parco, gli interventi di nuovo impianto ricadono tutti in zona D, di promozione economica e sociale, della tavola Inquadramento Territoriale; quindi, in applicazione delle norme precettive per parti del territorio di cui al titolo II delle NTA del Piano del Parco, ai sensi dell'art. 9, *Zonizzazione*, comma 1 e comma 2; e dell'art. 5 *Categorie normative*, comma 1, lett. CO, RE, RQ, e comma 2, lett. N, A, UA, S1, S2, S3, S4;
- la zona D, - di promozione economica e sociale, interessa le aree urbanizzate ed urbanizzande, comprese le aree parzialmente o completamente degradate. In tali zone sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate alla riqualificazione ed al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori. La riqualificazione, limitatamente agli interventi di nuova espansione edilizia, dovrà attuarsi attraverso piani attuativi volti a dimostrare il ruolo strategico del nuovo insediamento ed il suo adeguato inserimento nel contesto paesistico ambientale.
- Il Piano disciplina le modalità d'intervento e trasformazione del territorio interessato dal Parco e che in riferimento alla categoria RQ delle zone D, si prevede quanto segue:
  - RQ (Riqualificazione): comprendente le azioni e gli interventi volti prioritariamente al miglioramento delle condizioni esistenti ed alla valorizzazione di risorse male o sottoutilizzate, con modificazioni fisiche o funzionali anche radicalmente innovative, ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali, con modificazioni anche radicali dei valori esistenti, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzione di tessuti insediativi o infrastrutturali, interventi di sistemazione paesistica volti a guidare ed organizzare i processi evolutivi, ma tali da migliorare la qualità urbanistica e paesistica dell'area e del suo contesto. Per gli interventi edilizi, la categoria normativa RQ equivale alle categorie d'intervento previste alle lettere a), b),

c) d) ed e) della legge 457/1978, articolo 31, comma 1 ed edificazione isolata di nuovo impianto.

- Il Piano disciplina gli usi e le attività compatibili con le finalità del Parco con riferimento alle seguenti categorie:
  - S (Specialistici): usi ed attività orientati a scopi speciali, articolabili in:
  - S1, attività di servizio pubbliche o di pubblico interesse, richiedenti impianti, attrezzature o spazi appositi;
  - S2, attività produttive, commerciali, industriali richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo;
  - S3, attività sportive, ricreative, turistiche e del tempo libero richiedenti spazi specificamente destinati a attrezzature, impianti o servizi o infrastrutture appositi;
  - S4, attività ricettive richiedenti attrezzature o impianti con caratteri o dimensioni tali da non poter essere collocate in contesto urbano-abitativo.

**CONSIDERATO** che la presente istruttoria, in merito allo screening di incidenza è stata redatta nella compilazione del “Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico” allegato alla presente, conformemente alla normativa vigente – giusta DGR Marche n. 1661 del 30.12.2020, citata in premessa, e che per chiarezza, è stato utilizzato valutando tutto il territorio di competenza anche quello del Parco ricadente in Emilia Romagna;

**che quanto previsto nell'istanza non ha interferenze con habitat e non determina incidenze nei confronti del sito.**

Tenuto conto del Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 per i SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 applicativo nell'area Marchigiana del Parco interregionale, sempre in merito all'istanza in oggetto, si fa riferimento all'inventario delle attività umane catalogate secondo le minacce/pressioni indicate dall'UE per il report ai sensi dell'Art.17 della Direttiva 92/43. Per ogni eventuale minaccia/pressione rilevata nel sito viene fornito un quadro sintetico della normativa vigente, la descrizione dello stato della minaccia/pressione nel sito ed infine una valutazione sintetica della sua intensità compresa anche l'efficacia della normativa vigente per la sua gestione.

**Preso atto** che l'Ente Parco non ha ancora approvato il **Regolamento del Parco** ai sensi dell'art. 16 della L.R. 15/1994 e s.m., il quale disciplina l'esercizio delle attività consentite nel territorio del parco secondo quanto previsto dall'art. 11 della L. 394/91;

**Valutato** che la procedura per determinati interventi non direttamente connessi alla conservazione del sito Natura 2000, ai sensi dei provvedimenti regionali richiamati in premessa, comporta il riscontro che gli interventi non determinino incidenze negative significative sul sito stesso; in questo caso la valutazione di incidenza può quindi, terminare con tale fase di screening soltanto se è possibile concludere, in maniera oggettiva, che è improbabile il verificarsi di incidenze significative negative sul Sito Natura 2000 interessato, salvo quanto diversamente disposto dalle Misure Specifiche di Conservazione o dai Piani di Gestione del sito interessato.

**Visti gli elaborati allegati all'istanza e i moduli di screening di incidenza;**

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 19 delle Leggi Regionali di istituzione del Parco Interregionale citate in premessa le valutazioni di incidenza sono rilasciate dall'ente parco per il proprio territorio e dagli enti locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente dalle due regioni per le aree contigue;



Ritenuto di dover procedere al rilascio del nulla osta in oggetto, previa valutazione preliminare positiva ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;

### DETERMINA

Per tutto quanto in premessa esposto, citato e richiamato e che qui si intende confermato e valido ad ogni effetto,

Di rilasciare screening con esito positivo di valutazione di incidenza redatto sul "Format per screening di valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – Istruttoria del Valutatore di screening specifico", allegato alla presente determinazione di cui ne è parte integrante e sostanziale, per il "Progetto di Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'edificio sito nel Comune di Carpegna, Via N. Amaducci n.62, censito in Catasto Fabbricati al foglio 11 mappale 207 sub. 4 – 5 – 6, redatto dal Geom. VANDI DAVIDE, con studio tecnico sito in Via G. Mazzini, 41 – 61021 – Carpegna (PU), per conto di Baldani Francesco e Venturini Silvia, rif. Ns. prot. n. 1228 del 09.06.2022;

Di rilasciare unitamente anche il nulla osta per l'istanza succitata, ai sensi dell'art. 13 della L. n. 394/91 e ai sensi dell'art. 20 della L. R. Marche n. 27 del 02.08.2013 e della L. R. Emilia Romagna n. 13 del 26.07.2013;

Di dare atto che il presente nulla osta è rilasciato ai fini stabiliti dall'art. 13 della Legge 6 dicembre 1991, n.394, "Legge quadro sulle aree protette" e s.m.i., e per quanto stabilito dalla Deliberazione del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco n. 95 del 06.11.2007, facendo salvi i requisiti richiesti dalle leggi, diritti di terzi, autorizzazioni, ulteriori pareri, prescrizioni e nulla-osta di competenza di altri Enti preposti per legge.

Di dare atto che avverso il rilascio del presente nulla osta, ai sensi dell'art. 13 comma 2 della L. 394/91 e s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale anche da parte delle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi della Legge 8 luglio 1986, n. 349.

Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato anche ai fini stabiliti dal DPR n. 357/97 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre Amministrazioni;

Di trasmettere copia del presente atto in quanto Valutazione di Incidenza, al Coordinamento Provinciale di Pesaro del Corpo Forestale dello Stato e alla Polizia Provinciale di Pesaro; l'originale del provvedimento è conservato agli atti della Posizione di Funzione.

Di rappresentare che contro il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della legge 7/8/1990, n. 241, può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale delle Marche entro 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso, oppure ricorso in opposizione con gli stessi termini; si ricorda infine che può essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del DPR 24/11/1971, n. 1199.

#### La presente Determinazione, infine:

- non comporta impegno di spesa a carico dell'Ente Parco;
- va inserita nel registro delle determinazioni, tenuto presso l'ufficio tecnico e nel registro generale delle determinazioni dell'Ente Parco;
- ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo Pretorio dell'Ente Parco, per 15 giorni consecutivi e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di appartenenza.

Il Responsabile del Settore Tecnico  
*Arch. Silvia Soragna*

N. 40..... del Registro delle  
PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal... 2.2.GIU.2022..... al... 17.07.2022.....

Data 2.2.GIU.2022.....



Il Responsabile delle Pubblicazioni

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
(Anna Rita Nanni)



**Format per Screening di Valutazione di incidenza per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività  
Istruttoria del Valutatore di Screening specifico**

Oggetto P/P/I/A:	Progetto di Ristrutturazione ed Efficientamento Energetico dell'edificio sito nel Comune di Carpegna, Via N. Amaducci n.62, censito in Catasto Fabbricati al foglio 11 mappale 207 sub. 4 – 5 – 6
Tipologia P/P/I/A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi: ..... <input checked="" type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) .....
Proponente:	BALDANI FRANCESCO – VENTURINI SILVIA

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....  
 .....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE  
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: MARCHE  Comune: CARPEGNA Prov.: PESARO E URBINO  Località/Frazione: CARPEGNA  Indirizzo: VIA AMADUCCI N. 62				<b>Contesto localizzativo</b>  <input type="checkbox"/> Centro urbano <input checked="" type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> .....
Particelle catastali: (se ritenute utile e necessarie)	FOGLIO 11	MAPPALE 207	SUB. 4,5,6	

Coordinate geografiche: (se ritenute utili e necessarie) S.R.: .....	LAT.					
	LONG.					

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma):

.....

.....

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE** (compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	<b>SI</b>	<b>No</b>	Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	<b>X</b>	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	<b>X</b>		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....		
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)			<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	<b>X</b>		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

.....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

**Descrivere** (oppure fare riferimento alle specifiche della documentazione presentata dal proponente):

I lavori previsti in progetto, consistono in opere esterne ed interne, e più precisamente:

Opere Esterne:

- coibentazione delle strutture opache verticali ed inclinate (pareti perimetrali esterne e copertura) delimitante sia il volume riscaldato che quello non riscaldato;
- rifacimento del manto di copertura;
- installazione impianto solare termico per acqua calda sanitaria;
- sostituzione serramenti finestrati, portoncini d'ingresso;

- installazione impianto fotovoltaico con accumulo;
- rimozione del tavolato nelle facciate del piano secondo;

Inoltre sono previsti internamente sulle singole unità immobiliare anche i seguenti interventi:  
al Piano Terra (Sub. 4 e 5)

- realizzazione di solaio areato isolato termicamente mediante l'utilizzo di "igloo prefabbricati" previa demolizione degli attuali pavimenti e sottofondi ed asportazione di una parte di vespaio realizzato con pietrisco arido;
- demolizione di pareti divisorie (Sub.4);
- diversa distribuzione interna mediante ricostruzione di pareti divisorie (Sub.4);
- tamponatura di n. 2 porte interne su muratura portante (Sub.4);
- realizzazione di n. 2 nuove aperture interne su muratura portante eseguendo il rinforzo della muratura mediante cerchiature in acciaio a ripristino di rigidezza (Sub.4);
- realizzazione di nuovi sottofondi, massetti, pavimenti e rivestimenti;
- sostituzione di tutte le porte interne;
- restringimento di una finestra (Sub.4);
- trasformazione di una finestra in portafinestra (Sub.4);
- sistemazione del piano di calpestio del portico e scale esterne;
- sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con gruppo ibrido ad alto rendimento (Sub.4);
- adeguamento dell'impianto idrico ed elettrico;
- acquisto arredamento;

al Piano Primo (Sub. 4)

- demolizione di tutti i pavimenti e sottofondi;
- diversa distribuzione interna mediante costruzione di pareti divisorie;
- trasformazione di una portafinestra in finestra;
- realizzazione di nuovi sottofondi, massetti, pavimenti e rivestimenti;
- sostituzione di tutte le porte interne;
- sistemazione dei balconi mediante il risanamento del piano di calpestio, del frontalino, del sotto balcone e della ringhiera;
- sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con gruppo ibrido ad alto rendimento;
- adeguamento dell'impianto idrico ed elettrico;
- acquisto arredamento;

al Piano Secondo (Sub. 6)

- demolizione di tutti i pavimenti, sottofondi ed alcune pareti divisorie;
- diversa distribuzione interna mediante demolizione e ricostruzione di pareti divisorie;
- realizzazione di nuovi sottofondi, massetti, pavimenti e rivestimenti;
- sostituzione di tutte le porte interne;
- sistemazione della scala esterna mediante il risanamento del piano di calpestio e della ringhiera;
- sostituzione dell'impianto di climatizzazione invernale con gruppo ibrido ad alto rendimento;
- adeguamento dell'impianto idrico ed elettrico;
- acquisto arredamento.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<b>ZSC</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<b>ZPS</b>	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT 5310026	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello
		IT _ _ _ _ _	

Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>	
	IT 5310026	Strumento di gestione: Piano di Gestione dei SITI NATURA 2000 SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026
	IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
	IT _ _ _ _ _	Strumento di gestione:.....
<i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>		

<p><b>2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?</b></p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si    <input type="checkbox"/> No</p>	<p><b>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91:</b> EUAP 0969 Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello</p> <p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i>:</p> <p>.....</p> <p>Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i>:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
---	--

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

☐ Si    ☒ No

Se, Sì, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: .....

Indicare eventuali vincoli presenti: .....



## 2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito:..... ( \_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, Si, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

## SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla Valutazione di incidenza sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, No, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, No, perchè: .....

.....

.....

## SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

### SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 5310026

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P/P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM	STATO DI CONSERVAZIONE	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE	PRESSIONI E/O MINACCE
<i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	<i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	<i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
3140: Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di <i>Chara</i> spp	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua nelle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso ed eliminazione delle elofite colonizzatrici.	Nessuna



3150: Laghi eutrofici naturali con vegetazione del <i>Magnopotamion</i> o <i>Hydrocharitton</i>	Discreto	Mantenimento dell'apporto di acqua alle pozze artificiali, periodica ripulitura per il mantenimento dell'invaso ed eliminazione delle elofite colonizzatrici	Nessuna
5130 "Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli"	Ottimo	avviare degli studi sulla dinamica delle popolazioni per un'accurata gestione dello stesso. Bisognerebbe assestare la colonizzazione delle praterie da parte degli arbusteti in stazioni con elevata pendenza ed elevato rischio di erosione favorendo il recupero di stabilità dei substrati ed asportarli nelle aree di recupero a pascolo	Nessuna
6110*: Formazioni erbose rupicole calcicole o basofile dell' <i>Alyso-Sedion albi</i>	Buono	Mantenimento dell'attuale assetto gestionale	D01.01: Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate) G05.01: Calpestio eccessivo
6210*: Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> ) (*stupenda fioritura di orchidee)"	Soddisfacente	mantenimento dell'attuale gestione agro-pastorale mediante le pratiche dello sfalcio e successivo pascolamento.	A04.01: Pascolo intensivo A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo G01.02: Escursionismo a piedi, le pratiche dello sfalcio e cavalli e veicoli non motorizzati K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
6220* "Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Soddisfacente	provvedere al controllo dell'avanzata degli arbusti per garantire il mantenimento delle praterie secondarie	Nessuna
6430: Bordure planiziali, montane e alpine di megaforbie idrofile	Buono	Mantenere l'attuale gestione	Nessuna
6510: Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	Buono	La sopravvivenza dell'habitat dipende dal mantenimento delle pratiche colturali e della composizione specifica di specie che si attuano mediante la gestione tradizionale consistente nello sfalcio periodico, mediante trasemine operate periodicamente con specie autoctone, concimazioni organiche naturali ed eventuale irrigazione di soccorso durante il periodo estivo.	Nessuna
9180*: Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del <i>Tilio-Acerion</i>	Soddisfacente	Regolare la gestione in modo da evitare le minacce indicate nella tabella soprastante.	Nessuna
91L0: Querceti di rovere illirici ( <i>Erythronio-Carpinion</i> )	Buono	Regolamentazione del pascolamento intraforestale ed adeguamento della gestione forestale	B02: Gestione forestale B06: Pascolamento all'interno del bosco B07: Attività forestali non elencate D01.02: Strade D02.01: Linee elettriche e telefoniche J01.01: Incendi di origine antropica K04.05. Danni da erbivori B02: Gestione forestale (educazione)

9210*: Faggeti degli Appennini con <i>Taxus</i> e <i>Ilex</i>	Buono	Conversione all'alto fusto avendo però l'accortezza di rispettare le specie arbustive e la diversità in essenze arboree. Tali interventi dovranno quindi essere effettuati al fine di favorire la conversione di tutte le ceppaie delle essenze arboree, senza distruggere o ridurre la vegetazione arbustiva.	Nessuna
<i>Cerambyx cerdo</i>	Incerta	con i dati a disposizione non si possa essere certi della sua assenza, non è possibile definire una strategia di gestione della specie	Nessuna
<i>Eriogaster catax</i>	Buona	Ripristino delle siepi e tutela dei margini boschivi e delle radure interne	A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici A10.01: Rimozione di siepi e filari alberati J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euphydryas aurinia</i>	Buona	Considerata l'importanza della presenza di prateria di origine antropica per la conservazione delle locali popolazioni della specie è auspicabile scongiurare l'abbandono del pascolo bovino nelle aree in cui sia stata rilevata la presenza della specie.	A04.01: Pascolo intensivo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici J01.01: Incendi di origine antropica
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Buona		Nessuna
<i>Lucanus cervus cervus</i>	Incerta	Prevedere un piano per lasciare in situ ceppaie e alberi morti (a terra e in piedi).	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Morimus asper</i>	Incerta	Prevedere il rilascio nei boschi di una adeguata quantità di legno morto a terra (almeno 10 m <sup>3</sup> per ha) con diametro maggiore di 10 cm. Tutela rigorosa di alberi senescenti o morti in piedi e del legno morto al suolo.	B02.04: Rimozione degli alberi morti o morenti B02.06: Diradamento dello strato arboreo B02: Gestione forestale (ceduazione) Dimensione limitata delle popolazioni
<i>Barbus plebejus</i>	Buona	Conservazione delle condizioni di naturalità dei corsi d'acqua e della comunità ittica presente	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)
<i>Rutilus rubilio</i>	Discreta	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati o l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)

		principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali.	
Salmo cetti	Discreta	una popolazione di trota autoctona nel fosso delle Madonne mediante la dismissione delle attuali pratiche di ripopolamento ed interventi mirati di eradicazione e ripopolamento con trote autoctone.	F02.03.02: Pesca con l'amo I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I03.01: Inquinamento genetico (animali) H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) J02.05.02: Modifica della struttura dei corsi d'acqua J02.06: Prelievo di acque superficiali
Telestes muticellus	Buona	Aspetto positivo è la presenza nel torrente Mutino di una comunità ittica composta esclusivamente da specie autoctone. Tale situazione andrebbe attentamente preservata evitando di introdurre volontariamente od involontariamente specie di origine esotica, mediante ripopolamenti non controllati o l'entrata in comunicazione di ambienti letici presenti nel bacino del Mutino con l'asta fluviale principale magari in situazioni di eventi idrologici eccezionali	I01: Specie esotiche invasive (animali e vegetali) J02.06: Prelievo di acque superficiali H1: Inquinamento delle acque superficiali (limniche e terrestri) K03.04: Predazione (fauna)
Triturus carnifex	Discreta	All'interno del sito è necessario attivare una politica concreta di gestione delle piccole zone umide presenti in accordo con gli allevatori. Inoltre sarebbe auspicabile effettuare una capillare campagna di comunicazioni contro la liberazione di pesci all'interno delle pozze, degli stagni e dei fontanili, fenomeno peraltro già riscontrato nella ZPS.	A02.01 Intensificazione agricola Abbeveratoi con struttura non idonea all'utilizzo da parte della piccola fauna Gestione degli abbeveratoi non idonea all'utilizzo da parte della piccola fauna A04.01: Pascolo intensivo H01: Inquinamento delle acque superficiali J02.05.03: Modifica dei corpi d'acqua fermi Riduzione dei siti riproduttivi K03.04: Predazione (fauna)
Lanius collurio	Favorevole	Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo. Favorire la riduzione dell'uso di biocidi nelle pratiche agricole.	A04.03 Assenza di pascolo o sottoutilizzo A07 Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01 Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Circaetus gallicus	Sfavorevole inadeguato	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)

		<p>priorità per quelle nelle aree aperte. Favorire la prosecuzione dell'avviamento ad alto fusto delle formazioni forestali.</p> <p>Favorire la presenza ed incremento di esemplari arborei di grandi dimensioni.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 1 aprile – 15 agosto</p>	
<b>Anthus campestris</b>	<b>Sfavorevole inadeguato</b>	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p>	<p>A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo</p> <p>K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)</p>
<b>Pernis apivorus</b>	<b>Non noto</b>	<p>Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive.</p> <p>Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti.</p> <p>Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.</p> <p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Favorire la prosecuzione dell'avviamento ad alto fusto delle formazioni forestali.</p> <p>Conservare nuclei di conifere nelle fasi di transizione dei rimboschimenti verso formazioni di latifoglie.</p> <p>Nelle aree in cui sono presenti nidi vietare gli interventi di gestione del bosco nel periodo 15 aprile – 15 agosto.</p>	<p>A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo</p> <p>D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree</p> <p>K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)</p>
<b>Falco peregrinus</b>	<b>Non noto</b>	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p>	<p>D02.01.01: Linee elettriche e telefoniche aeree</p>
<b>Falco biarmicus</b>	<b>Non noto</b>	<p>Mettere in sicurezza le linee elettriche presenti nel sito con priorità per quelle nelle aree aperte.</p> <p>Applicare il D.G.R. 1471/08 nella rete Natura 2000 vieta nel periodo dal 1 gennaio al 31 agosto le attività a meno di 500 dai siti di nidificazione (per il lanario è sufficiente dal 1 gennaio al 15 giugno).</p> <p>Spostare l'area di sosta sul crinale presso il Castello di Pietrarubbia più a valle verso la struttura ricettiva in quanto questa può</p>	<p>D02.01.01 Linee elettriche e telefoniche aeree</p> <p>G01.02 Escursionismo a piedi, cavallo e veicoli non motorizzati</p>

		indurre i visitatori a soste anche prolungate sul sito con conseguenze serie sulla nidificazione fino all'abbandono del sito.	
Emberiza hortulana	Sfavorevole cattivo	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica. Favorire la permanenza delle coltivazioni nelle sue forme tradizionali.	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo A07: Uso di biocidi, ormoni e altri prodotti chimici K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Caprimulgus europaeus	Favorevole	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Incrementare la disponibilità di risorse trofiche recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Favorire la pratica dello sfalcio e del successivo pascolo nelle aree soggette tradizionalmente a questa pratica.	Nessuna
Lullula arborea	Favorevole	Conservare le praterie secondarie contrastando lo sviluppo di arbusti e specie erbacee invasive. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo. Incrementare la disponibilità di habitat recuperando le praterie secondarie già compromesse dall'eccessiva presenza di specie erbacee invasive e arbusti. Gli interventi di recupero devono tuttavia salvaguardare un certo numero di alberi ed arbusti per una densità minima che può essere stimata nel 10% della copertura del suolo.	A04.03: Assenza di pascolo o sottoutilizzo K02.01: Cambiamento nella composizione specifica (successione)
Canis lupus	Monitoraggio tuttora in corso Non noto	Prevenire i danni al patrimonio zootecnico, finalizzata alla mitigazione dei conflitti sociali. Gestione forestale con criteri naturalistici, in corrispondenza delle aree meno accessibili e potenzialmente strategici (con priorità delle aree prossime alle acque di scorrimento superficiale). Mitigazione degli impatti, relativi al traffico veicolare. Mantenimento delle popolazioni di prede. Mitigare gli impatti relativi all'attività venatoria	B0: Gestione forestale D01.02: Altri tipi di strade F03.02.03: Trappolaggio, uso del veleno e bracconaggio F03.01.02: Caccia e raccolta di animali selvatici terrestri



Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	..... ..... ..... .....
<b>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000</b>	
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Se, <b>SI</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? ..... ..... ..... .....
<b>SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</b>	
<b>5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000</b>	
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?  <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO  Se, <b>No</b> , perché: ..... ..... ..... .....	

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "Verifica completezza integrazioni".**

☐ SI ☒ NO

Se SI, perché:

.....

.....

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A**

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Si, quali:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

### SEZIONE 6 – VERIFICA CONDIZIONI D'OBBLIGO

(n.b. sezione da compilare solo se sono state adottate le condizioni d'obbligo)

**6.1 – Sono state inserite condizioni d'obbligo per la realizzazione della proposta?**

☐ SI ☐ NO

**6.2 - Sono state correttamente individuate Condizioni d'obbligo coerenti con la proposta?**

(n.b. per ogni condizione d'obbligo inserita valutare se corretta/coerente ed idonea Si/No)

Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:

Condizioni d'obbligo inserite:

- .....
- .....
- .....
- .....

☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....  
 .....

**6.3** - Sono state richieste integrazioni e/o l'inserimento di ulteriori Condizioni d'obbligo? Se, Sì, riportare elenco nella sezione 7, parte (B) "Verifica completezza integrazioni".

☐ SI ☐ NO

Se **SI**, perché:

.....  
 .....

#### SEZIONE 7- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n..... (citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.  
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

- 1) .....
- 2) .....
- 3) .....

☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa riguardo le Condizioni d'Obbligo è completa e coerente con la richiesta (6.3)?

- 1) .....

☐ SI ☐ NO

2) .....  
3) .....

☐ SI ☐ NO  
☐ SI ☐ NO

**Se No, perché:** (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza – sez. 12)

.....  
.....

### SEZIONE 8 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

**8.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

**Se SI, quali:**

1. ....
2. ....
3. ....

**8.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

**Se SI, quali:**

1. ....
2. ....
3. ....

**8.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

**Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):**

.....  
.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

**Se No, perché:**

.....  
.....

Le Condizioni d'obbligo inserite sono sufficienti a garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione del sito?

☐ SI ☐ NO

Se No, perché:

.....  
.....

### SEZIONE 9 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

#### 9.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- .....
- .....
- .....

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: .....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat: .....

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo

#### 9.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

- .....
- .....
- .....

Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:

specie: .....

(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente

☐ Temporaneo



<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi: .....</p>
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie: .....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>9.3 – Valutazione effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
<p><b>9.4 – valutazione effetti indiretti</b></p>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

## SEZIONE 10 - SINTESI VALUTAZIONE

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

☐ SI ☒ NO

*Se, Sì, perché:*

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

☐ SI ☒ NO

*Se, Sì, perché:*

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

☐ SI ☒ NO

*Se, Sì, perché:*

.....

.....

.....

.....

## SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

***Conclusioni e motivazioni (parere motivato):*** (n.b. da riportare nel parere di screening)

L'intervento prevede lavori di manutenzione straordinaria in un fabbricato di civile abitazione per l'efficientamento energetico dello stesso.

Gli interventi in progetto non ricadono su habitat e non rappresentano un fattore di minaccia per habitat o specie trattandosi di lavori su un fabbricato già esistente.

Pertanto il procedimento di valutazione di incidenza è da ritenersi conclusa con esito positivo.

**SEZIONE 12 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	<b>Esito positivo</b>	<b>Esito negativo</b>	
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b></p> <p><i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p><i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b> <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 8. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario): ..... .....</p>	
<b>Ufficio / Struttura competente:</b>	<b>Valutatore</b>	<b>Firma</b>	<b>Luogo e data</b>
<p>ENTE PARCO INTERREGIONALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO</p> <p>-SETTORE TECNICO-</p>	<p>ARCH. SILVIA VITTORINA SORAGNA</p>		<p>CARPEGNA 21.06.2022</p>